

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ai sensi dell'art. 100, Titolo IV, D.Lgs. n. 81/2008 - D.Lgs. 106/09 e s.m.i
Allegato XV



Cantiere

SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) - via Famula 44
CENTRO SPORTIVO CANOA E CANOTTAGGIO

Committente

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Oggetto:

Lavori di adeguamento e superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche. Opere minime per ottenimento omologazione ad effettuare gare per atleti diversamente abili nell'impianto sportivo "Remo Cristofoli"
PROGETTO DEFINITO / ESECUTIVO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	novembre 2018	prima emissione	CSP	

Il presente documento è di proprietà dello Studio Associato Geometri Bonetto L. Gastaldello G. che ne vieta l'utilizzo a terzi. Tutti i diritti sono riservati secondo le leggi vigenti.

Studio Associato Geometri BONETTO - GASTALDELLO

33030 Majano (UD) - Via Milano 7 C.F./P.I. 00561380304 - @ e-mail: bon.gas.geo@gmail.com

+39 333 3457053 (Bonetto)

+39 366 2031568 (Gastaldello)

@ PEC: luciano.bonetto@geopec.it

@ PEC: gianluca.gastaldello@geopec.it

Indice:

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.0 Premessa	4
1.1 Dati generali	4
1.2 Contesto in cui è collocata l'area di cantiere	5
1.3 Descrizione dell'intervento	6
1.4 Soggetti con compiti di sicurezza	8
1.5 Identificazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi / aggiornamenti	9
1.6 Elenco progettisti	12
1.7 Organigramma del cantiere	13

2. INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

2.1 Caratteristiche dell'area di cantiere	14
2.2 Presenza di fattori esterni rischiosi	14
2.3 Rischi trasmessi all'ambiente circostante	14

3. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

3.1 Analisi degli interventi in riferimento all'organizzazione di cantiere	16
3.2 Planimetria cantiere	18

4. ELENCO DELLE LAVORAZIONI E RELATIVE ANALISI DEI RISCHI

4.1 Cronoprogramma dei lavori / Diagramma di Gantt	19
4.2 Individuazione lavorazioni	20
4.3 Regolamento delle lavorazioni e gestione delle interferenze	20
4.4 Misure preventive e protettive per rischi aggiuntivi	21

5. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

5.1 Definizioni	24
5.2 Indicazioni per il committente o responsabile dei lavori	25
5.3 Indicazioni di coordinamento per le imprese	25
5.4 Indicazioni di coordinamento per i lavoratori autonomi	26
5.5 Indicazioni sull'attività del CSE	26
5.6 Ulteriori indicazioni sulla reciproca informazione tra i soggetti coinvolti	27
5.7 Uso comune delle attrezzature e/o apprestamenti	27
5.8 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102	29

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

6.1 Gestione delle emergenze	30
6.2 Schema chiamata di soccorso	31

7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

7.1 Stima costi della sicurezza	32
---------------------------------	----

8. ALLEGATI

8.1 Indirizzi e numeri di telefono utili in caso di emergenza	36
---	----

8.2	Abbreviazioni - Acronimi	37
8.3	Documentazione da tenere in cantiere	38
8.4	Elenco allegati	40

9. APPENDICE - INTEGRAZIONI – AGGIORNAMENTI - VERBALI

9.1	Quadro riepilogativo inerente gli obblighi di trasmissione	41
9.2	Aggiornamenti, integrazioni, verbali	43

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.0 Premessa

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è stato redatto nel mese di novembre del 2018 dal Coordinatore in fase di Progettazione come previsto dal comma 3 art. 90 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Esso contiene le indicazioni in relazione al dovere di informazione sullo stato dei luoghi in cui vengono eseguiti i lavori ed in tema di coordinamento tra imprese impartite dal Committente al Coordinatore in fase di progettazione e per tramite del presente documento alle imprese affidatarie per il recepimento e la trasmissione alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi. Il presente piano a disposizione delle imprese affidatarie sin dalle fasi di gara, sarà da queste trasmesso anche ai propri rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori (vedi pag. 27).

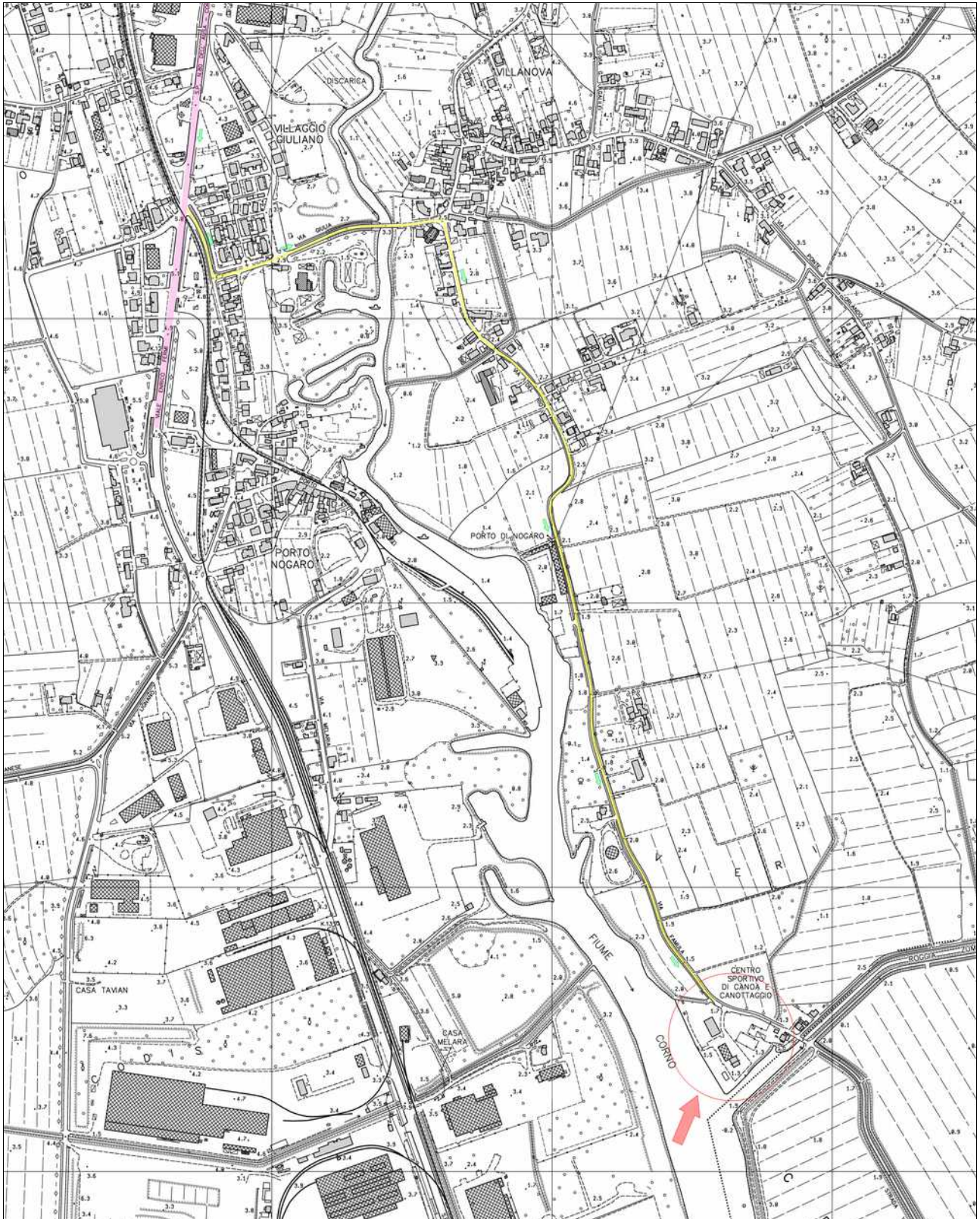
Altresì le imprese affidatarie hanno l'obbligo di consegnare copia del presente PSC ad ogni altra impresa e/o lavoratore autonomo. Le imprese affidatarie possono presentare prima dell'inizio dei lavori e prima della consegna del proprio Piano Operativo modifiche o integrazioni al presente PSC che saranno operative dopo l'eventuale accettazione scritta da parte del CSE.

1.1 Dati generali

Oggetto dei lavori	Lavori di adeguamento superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche. Opere minime per ottenimento omologazione ad effettuare gare per atleti diversamente abili nell'impianto sportivo "Remo Cristofoli"
Ubicazione	via Famula 44 – 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Dati catastali	Sez. A foglio 18 mappale 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 387 foglio 17 mappale 19, 162, 178, 179, 180, 181
Permesso di costruire	//
S.C.I.A.	//
Data presunta inizio lavori	07 gennaio 2019
Data presunta fine lavori	07 marzo 2019
Durata presunta dei lavori	60 gg naturali consecutivi
Numero imprese	2 prevista
Numero lavoratori autonomi	2 previsto
Numero massimo lavoratori cantiere	4 previsti
Ammontare dei lavori	€ 70.000
Entità presunta del cantiere	372 uomini/giorno

1.2 Contesto in cui è collocata l'area di cantiere

Il Centro Sportivo è ubicato in Comune di San Giorgio di Nogaro, a confine con il Comune di Torviscosa, servito da strada Comunale e collegato alla Strada Provinciale n.80 in un contesto agricolo e fluviale.



Estratto C.T.R (1:5000) PORTO NOGARO con indicazioni stradali.

○ Area di intervento

■ Viabilità asfaltata comunale

■ Viabilità asfaltata provinciale

Coordinate GIS: Lat 45,8077 N; Long. 13,2279 E

Contesto ambientale:

Il Centro Sportivo è posto sulle rive del fiume navigabile Corno, nella confluenza con il canale Consorziiale Zumello, ed allo stato attuale dispone delle seguenti infrastrutture :

- un bacino di regata - individuato nello specchio d'acqua del fiume con alcune limitazioni dovute alla navigabilità del fiume Corno, con profondità media di mt.5,00;
- dispone di spazio in acqua individuato a ridosso della confluenza con canale consorziale Zumello destinato ad attracco e stazionamento di imbarcazioni, dotati di banchine e pali di delimitazione dei posti barca in legno, per l'attracco ed ormeggio dei natanti;
- scivolo parallelo alla riva del canale Zumello, con sbocco ed imbocco perpendicolare al fiume Corno, in area non navigabile, indispensabile per garantire il varo ed i ritiro delle imbarcazioni di assistenza e di salvataggio dell'attività sportiva;
- ampia area scoperta è di circa mq. 8.000 con spazi destinati a verde convenientemente perimetrati con cordonate prefabbricate in cls e riservati agli addetti, con sistemazione a verde e piantumazione di essenze di vario genere, aree ricreative, ed ampie zone delimitate a servizio delle attività sportive, propedeutiche e di servizio;
- viabilità interna, parcheggio per attrezzature e mezzi di servizio degli addetti, pavimentato in conglomerato bituminoso (binder), altri spazi calpestabili sono pavimentati in ghiaio lavato, spaccato e tout-venant.

Il cantiere interessa prevalentemente gli spazi esterni a ridosso dei fabbricati dove sono in progetto gli interventi di adeguamento superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

È facilmente accessibile dalla viabilità pubblica (strada comunale via Famula).

L'area esterna del cantiere non presenta dislivelli (vedi planimetria allegata).

1.3 Descrizione dell'intervento

Gli interventi sono finalizzati a garantire la fruibilità delle strutture a tutte le persone che a vario titolo accedono al Centro Sportivo e vengono suddivisi in diverse zone (come meglio indicato nella tavola grafica allegata al PSC).

ACCESSO BAR-RISTORO (zona 1-2)

Formazione di parcheggio pavimentato in conglomerato bituminoso (spessore cm.8) con formazione di segnaletica con colori ad alta visibilità collegato per tramite di percorso alla piattaforma in cls esistente. Nella pavimentazione del percorso è previsto l'inserimento di manufatti prefabbricati modulari autobloccanti, per non vedenti e ipo-vedenti (tattili), caratterizzati da rilievi superficiali che forniscono indicazioni all'utente del percorso, in grado di segnalare servizi utili o pericoli (rigati, bollini in rilievo, etc.).

La rimozione ed adeguamento di cordonate in cls esistenti, l'adeguamento delle rampe esistenti, la posa di pedane in acciaio inox con piano antisdrucchiolo tali da garantire l'accesso e l'uscita di mezzi e persone non autosufficienti e/o persone di impedita capacità motoria o sensoriale.

ACCESSO LOCALE INFERMERIA (zona 3)

Formazione di rampa di accesso ai locali, con getto di calcestruzzo (spessore variabile cm.8-35) su pavimentazione e manufatti esistenti, previo riporto in quota di pozzetti e chiusini esistenti, con l'inserimento nella rampa stessa di manufatti tattili.

Posa pedana in acciaio inox (locale palestra) con piano antisdrucchiolo tale da garantire l'accesso e l'uscita ai locali delle persone non autosufficienti e/o persone di impedita capacità motoria o sensoriale.

ACCESSO SPOGLIATOI (zona 4-6)

Realizzazione di un percorso della larghezza di mt.1,50 che permetta contemporaneamente l'accesso ai pontili e la discesa in acqua, nonché ai locali spogliatoi e servizi, previa dotazione di accessori e dispositivi adeguati, al piazzale ed al locale di deposito delle imbarcazioni. Formazione di fondazione in materiale tout-venant adeguatamente compattato, con pavimento in conglomerato bituminoso (spessore cm. 6-8), piano di calpestio tinteggiato di colore verde chiaro.

Per garantire il piano tra il marciapiede esistente e l'ingresso agli spogliatoi, è prevista una pedana/rampa in acciaio inox, con piano di calpestio antisdrucchiolo, per tutta la lunghezza.

Il percorso, con pendenza max del 8% prosegue fino al raggiungimento del perimetro/recintazione della Piscina per poi dividersi verso il piazzale di fronte al deposito imbarcazioni ed alla relativa rampa di accesso. Quindi verso lo scivolo oggetto di modifica ed il pontile galleggiante ad esso collegato.

ACCESSO RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI (zona 5)

In presenza di evidenti cedimenti del piano attuale, che evidenziano un forte dislivello tra il piano interno dei locali deposito imbarcazioni, ed il piazzale esterno, è prevista la formazione di una rampa di accesso che, vista la differenza di quota, sarà eseguita con getto in conglomerato cementizio (spessore cm.3-40 armato con rete elettrosaldata), con formazione di giunti a grandi riquadri, poggiante sul piano esistente di conglomerato bituminoso.

La rampa avrà pendenza non superiore all'8%, con inclinazioni tali da garantire il transito e l'accesso/uscita da lati diversi. Segnaletica ed indicazione dei percorsi/passaggi con colori ad alta visibilità.

PERCORSO ACCESSO POSTAZIONE PREMIAZIONI (zona 7-9)

E' prevista la formazione di percorso con le caratteristiche già indicate, parallela al fiume Corno di larghezza mt.1,50 e pavimentata in conglomerato bituminoso spessore cm.6-8 con piano di calpestio tinteggiato), delimitato da cordone in cls e dal muro di delimitazione esistente, che dal parcheggio interno posto tra il fabbricato destinato a deposito imbarcazioni e locale bar-ristoro, conduce alla zona premiazioni/podio e spettatori. Il podio delle premiazioni e la pavimentazione, saranno adeguati per consentire il transito alle persone diversamente abili.

A completamento dei suindicati lavori, si prevede:

- il riporto e la stesa di materiale tout-venant e/o ghiaino lavato, spaccato sporco, comunque ben compattato, necessario ad eliminare e/o ridurre gradini/dislivelli tra i percorsi realizzati e la quota del terreno antistante;
- alcuni lavori di sistemazione dei locali w.c. e docce antistanti i locali spogliatoi, con sostituzione ed adeguamento di rubinetteria, rivestimenti, parziali tinteggi, formazione di canalette di raccolta acque (doccia donne), ed altri lavori di sistemazione e di ripristino.

Le lavorazioni sono indicate a *pag. 20*.

1.4 Soggetti con compiti di sicurezza**COMMITTENTE:**

Ditta / Persona fisica: **COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO**
Indirizzo: Piazza del Municipio 1 – 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
C.F. / P.I.: PLS LSS 79P26 H816Z
Telefono/e-mail: 320 0315861 / a.plos@inwind.it

RESPONSABILE DEI LAVORI:

Persona fisica:
Indirizzo:
C.F.
Telefono/e-mail

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI:

Persona fisica: **geom. Gianluca GASTALDELLO**
Indirizzo: Via Milano 7 – 33030 Majano (UD)
C.F. / P.I.: GST GLC 80L13 H816C
Telefono/e-mail: 366 2031568 / geogas80@libero.it

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:

Persona fisica:
Indirizzo:
C.F. / P.I.
Telefono/e-mail

DIRETTORE DEI LAVORI (opere architettoniche):

Persona fisica:
Indirizzo:
C.F. / P.I.
Telefono/e-mail

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Persona fisica:
Indirizzo:
C.F. / P.I.
Telefono/e-mail

1.5 Identificazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (aggiornare)

IMPRESA AFFIDATARIA / ESECUTRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: c.f. / p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA / ESECUTRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. / p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA / ESECUTRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. / p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA / ESECUTRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. / p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA / ESECUTRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. / p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

LAVORATORE AUTONOMO N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva:		

Integrazioni nominativi soggetti coinvolti a cura del CSE:

IMPRESA AFFIDATARIA / ESECUTRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Affidataria di riferimento
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Affidataria di riferimento
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Affidataria di riferimento
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Affidataria di riferimento
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Affidataria di riferimento
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO N.		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Eventuale impresa di riferimento se subaffidatario
Nominativo: indirizzo: cod. fisc. : p.iva: nominativo datore di lavoro:		

1.6 Progettisti**EDILIZIA**

Persona fisica: **geom. Luciano BONETTO**
Indirizzo Via Milano 7 – 33030 Majano (UD)
C.F. / P.I. BNT LCN 51T18 H895W
Telefono/e-mail 333 3457053 / bon.gas.geo@gmail.com

STRUTTURE

Persona fisica: non previsto
Indirizzo
C.F. / P.I.
Telefono

INDAGINE GEOLOGICA

Persona fisica: non previsto
Indirizzo
C.F. / P.I.
Telefono

IMPIANTO ELETTRICO

Persona fisica: non previsto
Indirizzo
C.F. / P.I.
Telefono

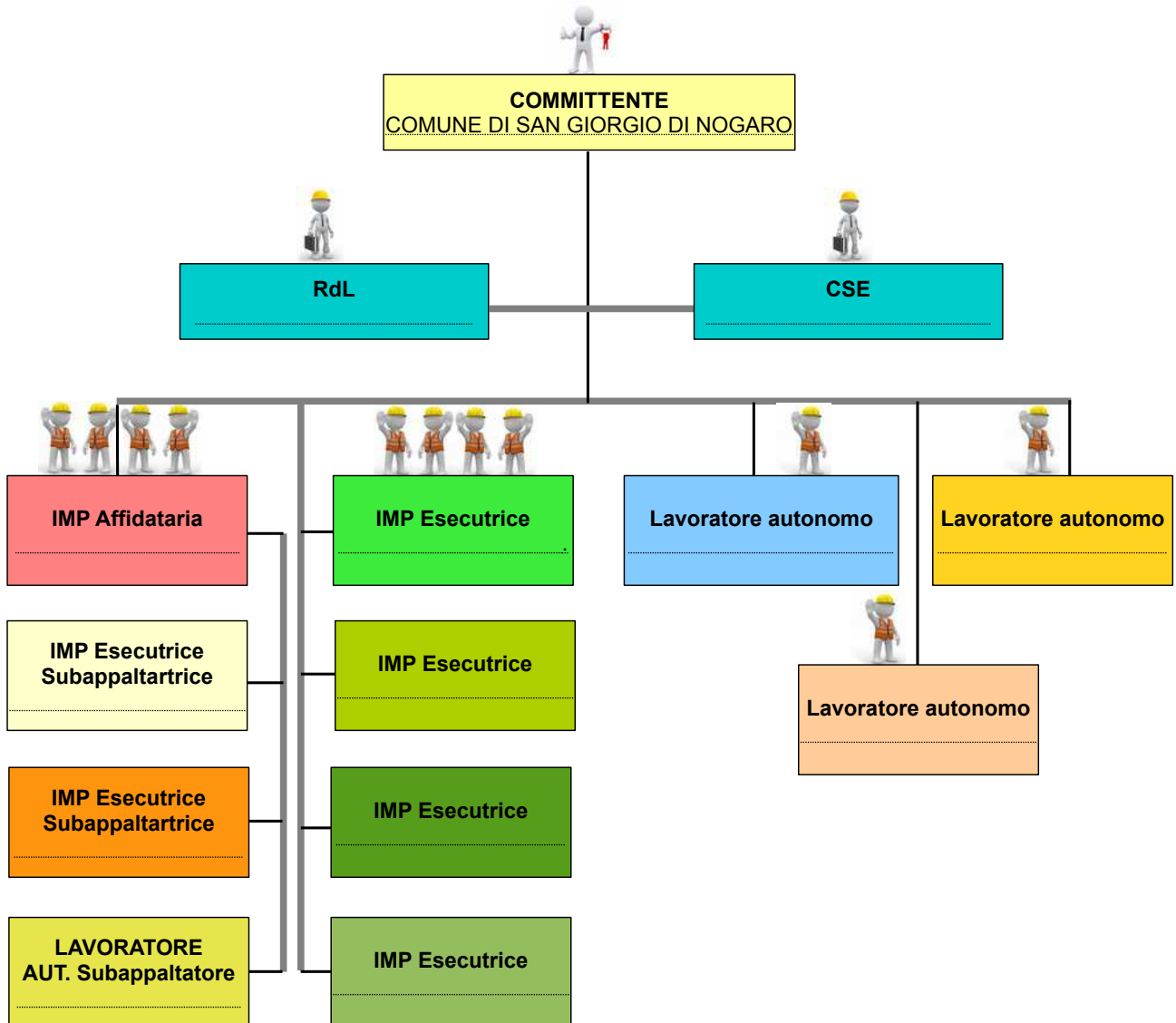
IMPIANTO TERMICO

Persona fisica: non previsto
Indirizzo
C.F. / P.I.
Telefono

ALTRI ISOLAMENTO TERMICO

Persona fisica: non previsto
Indirizzo
C.F. / P.I.
Telefono

1.7 Organigramma del cantiere





2.1 INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AEREA DI CANTIERE

2.1 Caratteristiche dell'area di cantiere

Linee aree interferenti.

A ridosso della strada comunale (via Famula) è presente una **linee aerea elettrica ed linea telefonica**, non interferente con le zone di cantiere previste all'interno del Centro Sportivo, che alimenta i fabbricati tramite rete interrata.

 Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa Appaltatrice e/o il Committente (ognuno per le rispettive competenze), dovrà provvedere in merito al rispetto delle vigenti normative.


 Le lavorazioni dovranno avvenire comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Allegato IX del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. per quanto riguarda i valori delle tensioni nominali di esercizio delle attrezzature, nonché le distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche non protette o non sufficientemente protette.

Si fa riferimento peraltro ad una circolare dell'Enel inviata a tutti gli operatori in data 25/08/2010 (Enel-DIS-25/08/2010-0905232) nella quale viene posta attenzione su importanti aspetti riguardanti le linee elettriche (Copie dei citati documenti allegati al presente PSC).

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno costantemente vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione previste nel PSC e nel POS e comunque rispettose delle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, così come l'uso di eventuali attrezzature in prossimità delle suddette linee, dovrà essere essere rispettoso delle vigenti norme e l'operatore adeguatamente formato e preparato.

Conduttore sotterranee.

Per quanto riguarda le **condutture sotterranee** di impianti tecnologici esistenti (fognatura, telefono, elettriche, gas, acquedotto) la presenza delle condotte va individuata in sede dei lavori **dall'impresa** appaltatrice.

 Preventivamente all'apertura del cantiere l'impresa appaltatrice, a proprie cure e spese, dovrà richiedere al committente e/o agli enti gestori delle linee tecnologiche indicazioni sulla presenza di linee interrate sull'area di lavoro interessata.

E' fatto comunque obbligo a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dagli enti gestori delle linee tecnologiche medesime non individuate/individuabili in sede di progetto.

Non ci sono potenziali interconnessioni con il livello di falda.

Ordigni bellici inesplosi.

In relazione alla valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi, non sono previste attività di scavo (trattandosi di rimozione di strato superficiale di terreno -ghiaio- riportato o già pavimentato), secondo i contenuti della Legge n.178 del 01/10/2012, si precisa che nell'area intorno al cantiere su cui insistono i lavori è stata oggetto di urbanizzazione e riporto di terreno; da informazioni avute dal Comune, la probabilità di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi risulta marginale, quindi non si ritiene al momento necessaria alcuna operazione di bonifica preventiva.

2.2 Presenza di fattori esterni rischiosi

Allo stato attuale non esistono altri cantieri edili o insediamenti produttivi che interferiscano direttamente o indirettamente con quello da attivare. Non vi sono nelle adiacenze depositi di sostanze incendiabili, esplosive, o inquinanti.

2.3 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

Data la posizione del complesso non sono previsti rischi particolari che possano essere trasmessi all'ambiente circostante. L'intervento si svolge in un ambito in cui potrebbero essere presenti attività adiacenti: in questo caso

sarà necessario contenere la produzione di polveri e rumore.

2.3.1 Emissioni agenti inquinanti

Emissione di rumore.

Nei riguardi delle emissioni di rumore si ricorda la necessità del rispetto del Regolamento Acustico Comunale relativo ai limiti di esposizione al rumore con riguardo alle attività cosiddette temporanee. Nel caso di riscontrato o prevedibile superamento dei valori massimi ammissibili, è fatta concessione di richiedere deroga al Sindaco.

Emissione di polvere.

Se durante alcune lavorazioni è presumibile la formazione di polvere aero-dispersa nell'aria gli operatori dovranno utilizzare apposite mascherine o filtri facciali. Vista la tipologia e l'entità dei lavori non è prevista l'emissione di polvere che possa interferire con l'ambiente circostante. Se necessario l'impresa provvederà all'abbattimento di polveri tramite annaffiatura.

Altre emissioni

Non emergono rischi relativi alla presenza di materiali contenenti amianto nelle opere oggetto di rimozione / demolizione. Se ritenuto necessario, sarà adempimento del committente produrre una dichiarazione scritta in cui si attesti l'assenza di tali materiali nell'area interessata dai lavori.

2.3.2 Rischio incendio verso l'esterno del cantiere

Dovranno essere tenuti e mantenuti in efficienza i mezzi di estinzione previsti (almeno un estintore) da poter utilizzare nell'area di cantiere. E' fatto divieto di accendere fuochi per eliminare eventuali imballaggi, legname di scarto o per scaldarsi. Prestare la massima attenzione nel caso si utilizzino dei cannelli per guaine o similari.

3. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

3.1 Analisi degli elementi in riferimento all'organizzazione di cantiere

Sono attuate le seguenti soluzioni derivanti dalla individuazione, analisi e valutazione dei rischi.

- a. Recinzione ed agibilità del cantiere con accessi e viabilità
- b. Servizi igienico assistenziali
- c. Viabilità principale di cantiere
- d. Alimentazione elettrica - alimentazione idrica
- e. Impianto di messa a terra
- f. Dislocazione di zone di carico, scarico, stoccaggio, deposito e contenimento dei rifiuti
- g. Ristorazione addetti

Procedure, apprestamenti, attrezzature necessarie e soggetti incaricati.

- a. Il cantiere si sviluppa in diverse zone (vedi planimetria e pag. 6) all'interno del Centro Sportivo. La recinzione del cantiere deve assolutamente impedire l'accesso ad estranei, le zone dove saranno eseguiti interventi temporanei (quali titolo indicativo posa di pedane metalliche) potranno essere delimitate tramite recinzione provvisorie amovibili. Le aree logistiche e le aree accessorie dovranno essere delimitate con opportune recinzioni invalicabili con rete in pvc o pannelli di rete zincata.
L'accesso avviene dal passo carraio esistente in via Famula che sarà comunque utilizzato anche da terzi non coinvolti nel cantiere. Deve inoltre essere apposta la necessaria cartellonistica all'ingresso del cantiere.
- b. non è prevista l'installazione di elementi prefabbricati per uso di servizio igienico e ufficio/spogliatoio
 - non è prevista l'installazione di manufatti da destinare ad ufficio, spogliatoio e w.c.. In alternativa è possibile usufruire di eventuali locali nonché idoneo spazio coperto, all'interno del fabbricato messi a disposizione dal Committente.
 - Le maestranze potranno peraltro usufruire di acqua per gli usi igienici di pulizia personale e di pubblica decenza, messa a disposizione dal Committente.
- c. la viabilità principale del cantiere sarà rispondente a quella indicata nell'elaborato planimetrico (planimetria cantiere pag. 18 - tavola grafica allegata).
La viabilità interna che porta alle diverse zone di cantiere è promiscua a terzi è fatto obbligo di prestare la massima prudenza durante l'utilizzo.
I percorsi per la movimentazione dei carichi devono essere scelti in modo da evitare che essi interferiscano con zone in cui si possono trovare persone oppure devono essere opportunamente segnalati a seconda delle lavorazioni in corso.
- d. Impianti di cantiere:
 - dall'alimentazione elettrica esistente (presente nei diversi fabbricati) si fornisce l'energia elettrica. Gli utilizzatori possono venire alimentati tramite derivazione spina-presa. In caso di nuovo impianto elettrico di cantiere realizzato dall'impresa affidataria sarà cura della stessa realizzarlo a norma.
 - Durante i lavori l'approvvigionamento dell'acqua, avviene esclusivamente tramite allacciamento alla rete dell'acquedotto esistente, messo a disposizione del committente, nei cui confronti le ditte esecutrici si impegnano a farne un uso congruo. Eventuali nuovi allacciamenti saranno a carico dell'impresa affidataria che provvederà a richiedere le autorizzazioni necessarie, a suo carico sarà anche il monitoraggio.
- e. protezione contro i contatti indiretti:
 - nei fabbricati esistenti da cui viene derivata l'utenza elettrica vi è un impianto di messa a terra, resta a carico dell'impresa affidataria verificarne la conformità;
 - per un eventuale nuovo impianto elettrico di cantiere dovrà essere fatta la relativa dichiarazione di conformità
- f. vengono ubicate come da disegno (planimetria cantiere pag. 18) le zone di:
 - carico, scarico materiali e stoccaggio degli stessi;
 - i materiali di risulta saranno portati in discarica se non autorizzati al loro riutilizzo in cantiere;
 - è vietata l'accensione di fiamme libere utilizzando materiali di scarto di qualsiasi natura;
 - è vietata la dispersione nel terreno e l'immissione negli scarichi idrici di eventuali combustibili, solventi, e/o altri

prodotti liquidi inquinanti;

- non è previsto il deposito di materiali con rischio incendio o esplosione.

Le zone di stoccaggio dovranno soddisfare i requisiti di ampiezza della zona in relazione alle dimensioni e alle esigenze di manovra delle vetture, alle esigenze del sistema di carico/scarico/movimentazione dei materiali e delle attrezzature e alla necessità di eventuale deposito temporaneo in attesa di trasferimento allo stoccaggio permanente. Le aree dovranno essere delimitate nel caso di interferenze con altre lavorazioni.

I depositi di materiali devono essere effettuati in modo che i materiali possano essere prelevati senza ricorrere a manovre pericolose. Per le movimentazioni devono essere usati possibilmente mezzi ausiliari atti a diminuire le sollecitazioni sulle persone.

In caso di deposito di materiali che possono costituire pericolo è necessario allestire tali depositi in zone appartate e delimitate in modo conveniente del cantiere.

- g. la/e impresa/e esecutrice prenderà accordi per la ristorazione dei lavoratori, che avverrà in locali / ristoranti del paese. Qualora ciò non avvenisse, l'impresa dovrà installare un idoneo manufatto dove permettere ai lavoratori di consumare i pasti in condizioni igieniche idonee, secondo le vigenti normative in materia.

3.2 Planimetria cantiere

VEDITAVOLA ELABORATO GRAFICO ALLEGATA AL PSC.

4.2 Individuazione lavorazioni

Le lavorazioni del cantiere, risultanti dalla suddivisione in fasi sono le seguenti:

- 1. Allestimento cantiere**
- 2. Opere esterne**
- 3. Opere interne**

6.2.1 Allestimento cantiere

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- allestimento area di cantiere e pulizia;

6.2.2 Opere esterne

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:


- formazione di massetto in cls;
- formazione pavimentazione tipo "binder";
- formazione di "tout-venant";
- posa di geotessile;
- posa di cordonata in pietra artificiale;
- riporto in quota di pozzetti;
- tinteggiatura dei percorsi;
- posa di pedane, rampe, scivoli in lamina di metallo;
- posa in opera di segnaletica;
- sistemazioni varie esterne;
- smobilizzo cantiere

6.2.2 Opere interne

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- adeguamento locali w.c.;
- adeguamento locali interni;
- opere varie.

4.3 Regolamento delle lavorazioni e gestione delle interferenze

 Non essendo a conoscenza delle attrezzature e dell'organizzazione della/e ditta/e appaltatrice ed esecutrice, il POS dovrà contenere tutte le misure, i Dispositivi di Protezione Individuale ed i Dispositivi di Protezione Collettivi, le attrezzature ritenute più idonee e conformi alle fasi di lavorazione sopraindicate, nonché l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le relative procedure (si rimanda a tali documenti la valutazione dei rischi e le misure da attuare).

L'interferenza tra le lavorazioni in progetto è gestita prevalentemente predisponendo prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti come evidenziato anche all'interno del cronoprogramma. Nel caso in cui permangono rischi di interferenza, vengono indicate le misure preventive e protettive ed i DPI, atti a ridurre al minimo tali rischi.



	INTERFERENZA	RISCHIO	SFASAMENTO	COORDINAMENTO	DPI
int1	lavorazioni in adiacenza	investimento	spaziale	delimitare le aree con transenne o coni e posa di segnaletica	abbigliamento ad alta visibilità
int2	lavorazioni in dipendenza altimetrica	caduta oggetti dall'alto	spaziale	non eseguire lavorazioni in aree sottostanti o segnalare e delimitare le aree sottostanti la lavorazione in corso con transenne o coni e/o segnaletica	caschetto





4.4 Misure preventive e protettive per rischi aggiuntivi


La valutazione dei rischi tiene conto di:

- identificazione dei pericoli;
- valutazione degli stessi rischi sotto l'aspetto qualitativo;
- studio di fattibilità per la eliminazione e riduzione dei rischi mediante provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche.

Questo capitolo evidenzia quali possono essere i maggiori rischi possibili legati al cronoprogramma e non esonera nessun obbligo di rispettare tutte le norme di buona tecnica di esecuzione e tutti i contenuti della legislazione vigente in materia.

RISCHIO	OPERATORE	CANTIERE
 ELETTRICO	-Verificare integrità attrezzatura elettrica. Intervenire sugli impianti di cantiere fuori tensione. -DPI adeguati (guanti elettrici).	-Impianto elettrico eseguito da ditta specializzata. -Realizzare impianti di cantiere con adeguata protezione all'acqua.
 RUMORE	-Dotazione di DPI. -Sfasamento nel tempo delle lavorazioni a più alta produzione di rumore.	

 VIBRAZIONI	-Assicurarsi che le attrezzature siano regolarmente revisionate. -Utilizzare l'attrezzatura per tempi limitati.	
 ANNEGAMENTO	-Dotazione di giubbotti di salvataggio per le lavorazioni da eseguire in prossimità del fiume	-Delimitare le zone di lavoro potenzialmente esposte al pericolo
 INCENDIO	-Presenza di estintore presso l'area dove si usano macchinari che producono scintille o fiamme	-Verificare che in prossimità delle aree dove si producono scintille non siano presenti materiali infiammabili
 INVESTIMENTO	-Abbigliamento ad alta visibilità	-Definire vie di percorrenza dell'area -Organizzare aree di sosta veicoli -Delimitare e segnalare adeguatamente l'area d'intervento

 Oltre che nel POS, è necessario che l'impresa proceda ad una valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro dopo che le attrezzature sono poste in opera, ma prima della loro messa in servizio.

Possono infatti verificarsi rischi dovuti alle attrezzature di lavoro, per i seguenti motivi:

- natura del posto di lavoro;
- modalità di organizzazione del lavoro;
- incompatibilità tra le singole attrezzature;
- effetto cumulativo dovuto al funzionamento di diverse attrezzature (es. rumore, ecc.)

Sulle attrezzature dovrà essere eseguita anche una valutazione dei rischi dovuti a situazioni correnti ovvero si dovrà controllare:

- le istruzioni del fabbricante sono adeguate e rispettate e se tutti gli accorgimenti di sicurezza previsti dello stesso sono sempre funzionanti;
- lo stress fisico e psicologico della persona che esegue il lavoro rientrano entro limiti ragionevoli;
- le attrezzature soddisfano le specificazioni tecniche del fabbricante anche con riferimento al posto di lavoro ed alle circostanze in cui saranno impegnate.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RUMORE

Il presente PSC costituisce un'analisi preventiva dei rischi quindi la valutazione dell'esposizione al rumore non può avvenire per misurazioni dirette; pertanto per la valutazione preventiva si rimanda a dati rilevati dalle "Tabelle per la valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili" (Titolo VIII – Capo II - "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro nelle attività edili" del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

<i>Livello di esposizione personale</i>	<i>Indicazioni</i>	<i>Sorveglianza sanitaria</i>
LEX,8h ≤ 80 dB(A): valori inferiori d'azione LEX,8h = 80 dB(A)	Nessuna	Nessuna indicazione
80 dB(A) < LEX,8h < 85 dB(A): valori superiori d'azione LEX,8h = 85 dB(A)	Il datore di lavoro mette a disposizione i DPI	visita medica preventiva per accertare l'idoneità dei lavoratori (su richiesta del lavoratore o in base a disposizione del medico visita medica periodica con cadenza stabilita dal medico competente)
LEX,8h ≥ 85 dB(A): valori limite di esposizione LEX,8h = 87 dB(A)	La protezione dell'udito è obbligatoria	visita medica preventiva per accertare l'idoneità dei lavoratori (visita medica periodica con cadenza stabilita dal medico competente)

Si rammenta che l'impresa ha l'obbligo di:

- informare i lavoratori in merito a quelle lavorazioni che dovessero risultare eventualmente superiori a 80 dB (A);
- monitorare il cantiere e redigere il "Rapporto di Valutazione del rumore";
- di rispettare gli orari imposti dal regolamento acustico comunale, salvo deroghe .

5. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL COORDINAMENTO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, di seguito definito come PSC, è il documento progettuale redatto dal Coordinatore per la Sicurezza (ai sensi dell'art.100, Titolo IV D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Allegato XV) per il coordinamento dei lavori e per la prevenzione dei rischi interferenziali, per i lavori nel cantiere in oggetto.

5.1 Definizioni




- **Scelte progettuali ed organizzative:** insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori;
- **Procedure:** le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro o operazione;
- **Apprestamenti:** le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere (comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi, gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo, dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere);
- **Attrezzature:** come definite dall'art. 69, com. 1, lett. a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (comprendono: centrali e impianti di betonaggio; betoniere; grù; autogrù; argani; elevatori; macchine movimento terra; macchine movimento terra speciali e derivate; seghe circolari; piegaferri; impianti elettrici di cantiere; impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti antincendio; impianti di evacuazione fumi; impianti di adduzione di acqua, gas, ed energia di qualsiasi tipo; impianti fognari);
- **Mezzi e servizi di protezione collettiva** comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze;
- **Infrastrutture** comprendono: viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici; percorsi pedonali; aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere;
- **Misure preventive e protettive:** gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute
- **Prescrizioni operative:** le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;
- **Cronoprogramma dei lavori:** programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e durata;
- **PSC:** piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- **POS:** piano operativo di sicurezza di cui all'art. 89, com. 1, lett. h), del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- **CSP:** coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (definizione all'art. 89, com. 1, lett. e), del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- **CSE:** coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (definizione all'art. 89, com. 1, lett. f), del D.Lgs. 81/2008 e

s.m.i.);


- **Committente:** il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione (definizione all'art. 89, com. 1, lett. b), del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- **Responsabile dei lavori:** soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere compiti ad esso attribuiti dal presente incarico; nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- **Impresa affidataria:** impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi (art. 89, com. 1, lett. i), del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- **Impresa esecutrice:** impresa che esegue un'opera o parte di essa impiegando proprie risorse umane e materiali (art. 89, com. 1, lett. i-bis), del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- **Costi della sicurezza:** i costi indicati all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. richiamo punto 4 All. XV.

5.2 Indicazioni per il committente o responsabile dei lavori

 Il committente o il responsabile dei lavori dovrà assolvere ad alcuni obblighi (oltre a quelli previsti nell'[art. 90 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.](#)) prima dell'inizio dei lavori :

- comunicazione alle imprese e lavoratori autonomi nominativi CSP e CSE;
- verificare la documentazione delle imprese:
 - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
 - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti
 - c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

5.3 Indicazioni di coordinamento per le imprese

 I datori di lavoro delle imprese esecutrici sono tenuti a leggere ed attuare quanto previsto nel presente PSC. Sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza (POS), fornire dettagli sull'organizzazione ed esecuzione dei lavori, l'indicazione delle specifiche attività e la valutazione dei rischi delle singole lavorazioni svolte in cantiere, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente PSC per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Le imprese affidatarie hanno l'obbligo di consegnare ad ogni altra impresa o lavoratore autonomo copia del presente PSC e sono tenute a comunicare (al committente e al CSE) l'ingresso di nuove imprese o lavoratori autonomi in cantiere.

Terminata la lettura del PSC ogni impresa esecutrice, prima di poter accedere al cantiere, dovrà firmare il presente PSC dove dichiara di averne preso visione e di aver recepito le indicazioni in esso contenute.

Nel caso in cui l'impresa ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza, potrà presentare integrazioni al CSE, come previsto dal comma 5 dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008. In nessun caso tali

integrazioni potranno essere in contrasto con le linee guida ed i criteri espressi nel PSC redatto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

Eventuali integrazioni del PSC proposte dall'Impresa sono comunque soggette ad approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Imprese affidatarie e sub-appaltatrici.

Nel caso di lavorazioni eseguite da impresa altra dall'impresa affidataria, quest'ultima dovrà, preventivamente all'ingresso delle nuove ditte in cantiere, far pervenire al CSE il relativo POS con attestante la verifica della congruità del documento rispetto al proprio (art. 97 com. 3 let. b D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Il POS di altre eventuali ditte sub-appaltatrici coinvolte nei lavori, dovrà essere preventivamente verificato e vistato dall'impresa affidataria/appaltatrice (comunque coerente con le previsioni del PSC), con mansioni ed adempimenti specificatamente indicato dall'articolo 97 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i..

5.4 Indicazioni di coordinamento per i lavoratori autonomi



I lavoratori autonomi sono tenuti

- a leggere ed applicare quanto previsto nel presente PSC;
- a cooperare, anche scambiandosi informazioni reciproche, con gli eventuali altri datori di lavoro presenti in cantiere.

Potranno **utilizzare macchine ed attrezzature non loro** solo se precedentemente autorizzati dal direttore di cantiere e/o preposto dell'impresa proprietaria, informati dei rischi che queste nello specifico cantiere comportano e se formati sull'utilizzo delle stesse. (vedi pag. 27 capitolo 5.7)

E' loro onere utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III D.Lgs. 81/2008 e s.m.i (Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale) e munirsi di dispositivi di protezione individuale e utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

5.5 Indicazioni sull'attività del CSE




Il CSE (Coordinatore per la Sicurezza In Fase di Esecuzione), in generale, durante le visite verifica il rispetto da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi di quanto prescritto nel PSC, valutando in sede di coordinamento eventuali proposte migliorative delle imprese.

Nel caso in cui le proposte migliorative vengano accettate il CSE provvede ad aggiornare il PSC tramite opportuna comunicazione/verbale.

Il CSE controlla l'idoneità del POS delle imprese esecutrici richiedendo, se necessario, integrazioni al documento che verrà aggiornato dai datori di lavoro.


Il CSE provvede a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC. Deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi. Le riunioni possono servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche di cui di queste riunioni deve rimanere verbalizzazione.


5.6 Ulteriori indicazioni sulla reciproca informazione tra i soggetti coinvolti


 In base all'art. 101 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. il committente o il responsabile dei lavori trasmette il PSC a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori.


Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il PSC alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio POS all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

 Il coordinatore deve essere a conoscenza delle attività di tutti coloro che entrano in cantiere, per coordinare le rispettive attività, verificarne la regolarità, ecc.; deve essere quindi tempestivamente informato dal committente, dai datori di lavoro delle imprese o loro delegati dell'ingresso in cantiere di nuove imprese o lavoratori autonomi non ancora previsti all'inizio dei lavori.

 Nel caso il committente intenda entrare in cantiere, per semplici sopralluoghi, è sufficiente che si attenga alle disposizioni del coordinatore e/o dell'impresa, come qualsiasi visitatore del cantiere stesso.


 In caso di sospensione dei lavori. Il committente (o il direttore dei lavori) comunica formalmente al CSE la data di inizio della sospensione e, con un preavviso da concordare preventivamente, la data prevista di ripresa dei lavori. In tal modo il CSE può procedere ad un eventuale sopralluogo di verifica della rispondenza a norma dei luoghi di lavoro prima della ripresa dei lavori, senza dover essere responsabile del mantenimento del cantiere in condizioni di sicurezza per tutta la durata della sospensione.

 I lavoratori presenti in cantiere devono essere informati e formati sui rischi presenti nel cantiere stesso, quindi durante l'esecuzione dei lavori l'impresa procede alla informazione e formazione dei propri lavoratori attraverso:

- presentazione del PSC e del POS;
- informazioni verbali durante l'esecuzione delle singole attività fornite ai lavoratori dal preposto individuato dall'impresa;
- periodico aggiornamento dei lavoratori relativamente alle problematiche della sicurezza presenti nelle attività ancora da affrontare e/o per correggere eventuali situazioni di non conformità.

Prima di accedere al cantiere il fornitore contatterà/sarà contattato il/dal capocantiere (o preposto ditta appaltatrice) per concordare l'arrivo e per non interferire con eventuali lavorazioni in corso. Sarà responsabilità della ditta appaltatrice informare il fornitore su procedure specifiche del cantiere legate ad accessi, viabilità, condizioni dell'area e lavorazioni in corso.

5.7 Uso comune delle attrezzature e/o apprestamenti

 Si individuano le azioni di coordinamento tra imprese per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature ed infrastrutture. Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, sono state definite analizzando il loro eventuale uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

		BREVE DESCRIZIONE	ALLESTIMENTO	MANUTENZIONE	USO	SMOBILIZZO
APPRESTAMENTI	SEGNALETICA	Cartellonistica: -stradale conforme al vigente del Codice della Strada -di sicurezza: conforme alle disposizioni degli allegati XXIV al XXVIII del D.Lgs. 81/2008.	Sarà cura dell'impresa affidataria allestire la segnaletica di cantiere.	Il capocantiere o suo delegato provvederà a verificare l'integrità e l'esatta collocazione provvedendo agli interventi manutentivi necessari.	La segnaletica sarà posta presso le aree di lavoro, per cui tutti i lavoratori saranno informati sulla disposizione e segnaleranno al capocantiere eventuali difformità. Sono vietati la rimozione o lo spostamento della segnaletica sino al termine degli interventi.	Al termine dello specifico intervento protetto e di conseguenza all'eliminazione della fonte di rischio protetta la segnaletica verrà rimossa a cura dell'impresa affidataria.
	RECINZIONE	Rete plastificata in PVC fissata a paletti in ferro. Pannelli in rete zincata fissata su idonei supporti.	Sarà cura dell'impresa affidataria allestire la recinzione di cantiere.	Il capocantiere o suo delegato provvederà a verificare l'integrità e la continuità delle recinzioni.	La segnaletica sarà posata presso le aree di lavoro, per cui tutti i lavoratori saranno informati sulla disposizione e segnaleranno al capocantiere eventuali difformità. Sono vietati la rimozione o lo spostamento della recinzione se non previsti dal CSE.	Al termine dello specifico intervento protetto la recinzione verrà rimossa a cura dell'impresa affidataria.
ATTREZZATURE	IMPIANTO ELETTRICO DI TERRA	Gli impianti in questione si compongono di quadri elettrici marchiati CE, muniti di targhetta e con adeguato grado di protezione all'acqua, cavi di sezione adeguata, prese a spina marchiate CE per usi industriali. Si raccomanda l'uso di materiale in buono stato di manutenzione	L'allestimento di tali impianti sarà a cura di impresa abilitata. L'impianto sarà accompagnato da Dichiarazione di Conformità rilasciato dall'installatore. Subito a valle della derivazione dell'alimentazione sarà posto un interruttore di sicurezza per il sezionamento.	Il capocantiere o suo delegato provvederà alla verifica visiva delle condizioni dell'impianto e richiedere all'installatore la sostituzione delle parti ammalorate. La manutenzione di quadri secondari, di cavi e prese il cui allacciamento è stato autorizzato dall'impresa affidataria ma di proprietà e uso delle esecutrici sarà a carico delle stesse.	La derivazione del quadro principale dovranno essere autorizzate dal capocantiere dell'impresa affidataria.	Lo smobilizzo dell'impianto sarà a cura dell'installatore abilitato.
INFRASTRUTTURE	PERCORSI CARRABILI	Utilizzo di viabilità interna esistente.	Sarà cura dell'impresa affidataria allestire eventuale viabilità integrativa.	Sarà cura del capocantiere verificare le condizioni della viabilità in riferimento all'integrità del fondo e alla produzione di polvere.	La viabilità di cantiere sarà percorsa dai mezzi di lavoro e da quelli per le forniture previa informazione del capocantiere.	Al termine degli interventi di cantiere l'impresa affidataria provvederà all'eventuale ripristino della viabilità danneggiata a causa del passaggio dei veicoli.
	PERCORSI PEDONALI	Se necessario sono disposti su sede dedicata e delimitati almeno da bandella, segnalati con cartellonistica.	Sarà cura dell'impresa affidataria allestire percorsi pedonali.	Sarà cura del capocantiere verificarne le condizioni e in caso di sconnessioni provvederà al ripristino.	I percorsi pedonali saranno ad uso di tutto il personale in ingresso in cantiere previa informazione del capocantiere.	Al termine degli interventi di cantiere l'impresa affidataria provvederà all'eventuale bonifica e ripristino delle aree occupate dai percorsi pedonali.
	AREE DI DEPOSITO	Le aree di deposito saranno allestite come descritto nel presente PSC.	Sarà cura dell'impresa affidataria allestire le aree di deposito.	Sarà cura del capocantiere verificare l'ordine delle stesse e provvedere alla loro riorganizzazione secondo le mutate esigenze e condizioni del cantiere.	Ogni impresa provvederà ad allestire i depositi negli spazi assegnati e provvederà all'ordine e all'organizzazione della propria porzione spaziale.	Al termine degli interventi di cantiere l'impresa affidataria provvederà all'eventuale bonifica e ripristino delle aree occupate.

L'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture mezzi e servizi di protezione collettiva viene regolato per quanto attiene alle azioni di coordinamento tra imprese diverse in riferimento alle condizioni e alle informazioni necessarie affinché nel cantiere si operi in sicurezza.

Rimane inteso che si cercherà di evitare per quanto possibile la promiscuità d'uso pur garantendo un'organizzazione dei luoghi in riferimento alla specificità del cantiere e all'inevitabile gestione di strutture comuni.

5.8 Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 102



Prima dell'accettazione del PSC e delle eventuali varianti significative, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare ulteriori proposte al riguardo.

6. GESTIONE EMERGENZE

6.1 Gestione delle emergenze

La zona è coperta dal 112 il cui servizio è garantito prevalentemente da ambulanza locale con medico a bordo. Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso, con la propria cassetta di medicazione e con i propri addetti nominati.

Il datore di lavoro deve nominare gli addetti al **primo soccorso** e all'**emergenza incendio** e deve garantire:

- presenza di cassetta di pronto soccorso, contenente la dotazione minima da integrare sulla base dei rischi presenti in cantiere e su indicazione del medico competente;
- disponibilità di un mezzo per il trasporto al più vicino posto di soccorso;
- disponibilità e funzionalità di un mezzo di comunicazione idoneo sul cantiere (es.: cellulare personale) per chiamare gli enti esterni di pronto soccorso, Vigili del Fuoco, ecc.;
- informazione e formazione degli addetti a prestare i primi soccorsi;

Vedi tabella con indicazione dei numeri telefonici da utilizzarsi in caso di emergenza (vedi pag. 36 capitolo 8.1)

Tenere e mantenere in efficienza un numero adeguato di mezzi di estinzione.

NORME DI EMERGENZA PER GLI ADDETTI

in caso di infortunio

- chiamare l'addetto al pronto soccorso – **allertare il 112 e seguire le indicazioni** (vedi pagina successiva pag. 31)
- il ferito deve essere disteso con la testa girata da un lato per la respirazione
- coprire il ferito con una coperta o altro
- non dare da bere ai feriti in stato di incoscienza
- l'eventuale trasporto delle persone ferite va fatto tenendole in posizione orizzontale evitando piegamenti
- tentare di bloccare le emorragie con lacci o monte delle ferite evitando di stringere eccessivamente
- tentare di tamponare la fuoriuscita di sangue con garze, cotone idrofilo, ecc.

in caso di incendio

- Se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano
- Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci
- Dare immediatamente l'allarme al 115 (Vigili del Fuoco) (vedi pagina successiva pag. 31)
- Intercettare le alimentazioni di gas, energia elettrica, ecc.
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone
- evacuare l'area facendo allontanare tutti gli eventuali presenti
- Se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, raggiungere un luogo sicuro e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco

in caso di ustioni

- togliere oggetti metallici e indumenti surriscaldati dal calore evitando assolutamente di toccare quelli rimasti attaccati alla pelle
- bagnare le zone ustionate con acqua corrente pulita per almeno 10 minuti
- coprire la zona ustionata con garza sterile o con tessuti di cotone puliti e lisci
- se cosciente, somministrare all'ustionato alcuni sorsi d'acqua

in caso di folgorazione

- bloccare l'erogazione della corrente, agendo sugli interruttori a monte dell'infortunato e più vicini a questi;
- procedere con cautela al distacco dell'infortunato dall'elemento che gli ha trasmesso la corrente, utilizzando del legname o altro materiale isolante (es. plastica);
- avvertire il Soccorso Sanitario (vedi pagina successiva pag. 31)

6.2 Schema chiamata di soccorso

SCHEMA CHIAMATA DI SOCCORSO 112

Mi chiamo _____
(nome cognome)

telefono da **SAN GIORGIO DI NOGARO** dal cantiere di **via Famula 44 presso il
Centro Sportivo di Canoa e Canotaggio** (Coordinate GIS: Lat 46,1926 N; Lon 13,0471 E)

si è verificato _____
(descrizione sommaria della situazione)

e sono coinvolte _____
(indicare eventuali persone coinvolte)

- In ogni caso rispondere alle domande che pone l'operatore
- Non chiudere la comunicazione fino a quando richiesto dall'operatore del servizio di emergenza chiamato (**Numero Unico Europeo 112**)

(vedi pag. 36 - numeri utili)

7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per la stima dei costi della sicurezza si è fatto riferimento a quanto previsto comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 ed in base a quanto indicato nel presente PSC. Si è fatto riferimento alle voci del prezzario regionale dei lavori pubblici Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (aggiornamento 2017) ove non disponibile ad analisi dei costi desunte da analisi di mercato.

1) apprestamenti previsti nel PSC:

CODICE		u.m.	quantità	prezzo unitario	incidenza	IMPORTO €
99.1.AH2.08	Transenna in scatolare metallico. Applicazione di transenna in scatolare metallico verniciata giallo/nero o rosso/bianco con finitura rifrangente di dimensioni 150x20 cm e gambe in lamiera metallica.	cad * mese	80	€4,13	100%	€330,40
99.1.AN6.01.A	Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare. Primo mese	mq	79,32	€2,59	100%	€205,43
99.1.AN6.01.B	Per i mesi successivi al primo	mq * mese	79,32 x n°1	€0,85	100%	€67,42

TOTALE APPRESTAMENTI	€603,25
-----------------------------	----------------

2) misure preventive e protettive e dei d.p.i. eventualmente previste nel psc per lavorazioni interferenti:

CODICE		u.m.	quantità	prezzo unitario	incidenza	IMPORTO €
99.4.AN6.44	Gilet ad alta visibilità. Compenso per uso di gilet ad alta visibilità fluorescente, in poliestere spalmato PVC con bande retroriflettenti e chiusura con velcro (UNI EN 471). Prezzo mensile.	cad * mese	20	€1,67	100%	€33,40

TOTALE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI D.P.I. EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	€33,40
---	---------------

3) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi:

CODICE		u.m.	quantità	prezzo unitario	incidenza	IMPORTO €
99.2.OZ1.05.A	Impianto di terra per cantiere. Realizzazione di impianto di terra per cantiere, costituito da picchetti in acciaio zincato di lunghezza 2,5 m interconnessi con corda di rame nuda da 35 mm ² incluso il collegamento con il collettore generale di terra mediante cavo isolato da 16 mm ² , compreso lo scavo e il rinterro.	corpo	1	€253,47	100%	€253,47

TOTALE IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE	€253,47
---	----------------

4) mezzi e servizi di protezione collettiva:

CODICE		u.m.	quantità	prezzo unitario	incidenza	IMPORTO €
99.1.QX1.02	Estintore portatile ad anidride carbonica. Fornitura e posa in opera di estintore portatile ad anidride carbonica di capacità 5 kg avente costruzione, dispositivi di sicurezza, supporti, contrassegni e colore rispondenti al D.M. 20/12/82, adatti allo spegnimento di fuochi di Classe B, corredati di certificato di omologazione da parte di M.I.- C.S.E.A., completo di staffa per montaggio a parete e cartello di segnalazione; compresa la manutenzione periodica prevista dalla legge.	cad * mese	4	€7,16	100%	€28,64
99.1.MH4.01.C	Cartello in alluminio con segnale stradale. Fornitura e posa in opera di cartello con segnale stradale in alluminio di spessore 2,5 mm con dimensioni, figure e caratteristiche tecniche conformi al Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/93 n. 285) e al regolamento di attuazione (D.P.R. 16/12/92 n. 495), con attacchi universali a corsoio saldati sul retro e struttura di sostegno. Formato grande.	cad * mese	20	€5,37	100%	€107,40

TOTALE MEZZI E SERVIZI PROTEZIONE COLLETTIVA	€136,04
---	----------------

5) procedure contenute nel psc e previste per specifici motivi di sicurezza:

CODICE		u.m.	quantità	prezzo unitario	incidenza	IMPORTO €
A.1 (S. 1.02.2.99)	Giubbotto di salvataggio galleggiante atto a mantenere a galla persona caduta in acqua in posizione corretta, anche in caso di perdita di sensi. Costo d'uso per mese o frazione.	cad * mese	20	€1,16	100%	€23,20
A.2 (S. 1.02.2.100)	Ciambella galleggiante di salvataggio , con fune di recupero lunga m.20. Fornitura	cad	2	€15,18	100%	€30,36

TOTALE PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA	€53,56
--	---------------

6) eventuali interventi di sicurezza e richiesti per lo sfalsamento temporale o spaziale:

CODICE		u.m.	quantità	prezzo unitario	incidenza	IMPORTO €
99.1.AH2.08	Transenna in scatolare metallico. Applicazione di transenna in scatolare metallico verniciata giallo/nero o rosso/bianco con finitura rifrangente di dimensioni 150x20 cm e gambe in lamiera metallica.	cad * mese	10	€4,13	100%	€41,30

TOTALE EVENTUALI INTERVENTI DI SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFALSAMENTO TEMPORALE O SPAZIALE	€41,30
---	---------------

7) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva:

CODICE		u.m.	quantità	prezzo unitario	incidenza	IMPORTO €
C.03	Operaio specializzato per spostamento e manutenzione dei cartelli	ore	2	€29,49	100%	€58,98

TOTALE MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	€58,98
--	---------------

TOTALI:

1) APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	€603,25
2) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI D.P.I. EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI	€33,40
3) IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE FUMI	€253,47
4) MEZZI E SERVIZI PROTEZIONE COLLETTIVA	€136,04
5) PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA	€53,56
6) EVENTUALI INTERVENTI DI SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFALSAMENTO TEMPORALE O SPAZIALE	€41,30
7) MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	€58,98
TOTALE GENERALE	1.180,00

A	Importo dei lavori elaborato dal progettista dell'opera	€ 35.011,84
B	Importo degli oneri indiretti elaborati dal C.S.P. (non compresi nei prezzi)	€ 1.180,00
	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	€ 36.191,84
C	Importo dei lavori da sottoporre a ribasso	€ 35.011,84
D	Incidenza percentuale oneri della sicurezza indiretti	3,26 %

8. ALLEGATI

8.1 Indirizzi e numeri di telefono utili in caso di emergenza

Numeri di Emergenza		
		
SOCCORSO SANITARIO		118
VIGILI DEL FUOCO		115
POLIZIA		113
CARABINIERI		112
Ospedali – Pronto Soccorso		
Pronto Soccorso - Ospedale Palmanova	Via Natisone	0432 921111 (centralino)
Altri numeri utili		
Stazione Carabinieri San Giorgio di Nogaro	via A. Palladio 3	0431 65551
Vigili urbani San Giorgio di Nogaro	p.zza del Municipio 1	0431 623632
Comune di San Giorgio di Nogaro	p.zza del Municipio 1	0431 623611
A.A.S. n°2 – Bassa Friulana Isontina Sede di Palmanova	via Natisone 11 frazione Jalmicco	0432 921444 fax 0432 921500
Direzione Provinciale del Lavoro -Udine	vicolo Stabernao, 7	0432 501268 0432 501776
ENEL Servizio Elettrico Guasti contact center	numero verde	803 500 800 08 55 77
CAFC Acquedotto – Udine Emergenze o guasti	viale Palmanova, 192	800 713 711 800 903 939
AMGA Hera - Udine Pronto Intervento Gas	via del Cotonificio, 60	800 904 477 800 046 661

- (vedi cap. 6.2 pag. 31)

8.2 Abbreviazioni – Acronimi

CSE = Coordinatore dei lavori in fase di esecuzione

CSP = Coordinatore dei lavori in fase di progettazione

DL = Direttore dei lavori

DPC = Dispositivi di protezione collettiva

DPI = Dispositivi di protezione individuale

DURC = Documento Unico di Regolarità Contributiva

DUVRI = Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.Lvo 81/08 articolo 26 comma 3): deve essere redatto in caso di affidamento di lavori, a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda

DVR = Documento di Valutazione dei Rischi (deve essere redatto da tutte le aziende e deve essere aggiornato con i rischi indicati nel D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. articolo 28 comma 1)

Pi.M.U.S. = Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio Ponteggi

POS = Piano operativo di sicurezza

PSC = Piano di sicurezza e coordinamento

RL = Responsabile dei lavori (eventualmente nominato dal Committente)

MC = Medico competente

RLS = Rappresentante lavoratori per la sicurezza

RLST = Rappresentante lavoratori per la sicurezza territoriale

RSPP = Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'Impresa

s.m.i. = successive modifiche ed integrazioni

8.3 Documentazione da tenere in cantiere (elenco indicativo)

DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

- Piano Operativo di Sicurezza (art. 89 c. 1 lett. "h" del D.Lgs. 81/2008) + documentazione attestante gli obblighi di trasmissione dello stesso (art 101 c. 3 del D.Lgs. 81/2008);
- Tesserino identificativo del personale;
- Eventuali verbali di verifica Organi di vigilanza.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI PONTEGGI

- Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio ponteggi (PI.M.U.S.);
- Copia autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio e disegno esecutivo di allestimento firmato da persona competente;
- Progetto esecutivo del ponteggio a firma di tecnico abilitato per altezze superiori ai 20 m. o non rispondenti allo schema tipo;
- Registro Registro dei controlli e verifiche (art. 71 co. 8 e 9 e art. 112);
- Libretto dei trabattelli rilasciato dal costruttore.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

(aventi portata > 200 Kg. e non manuali)

- Libretto di uso e manutenzione;
- Libretto I.S.P.E.S.L. ovvero dichiarazione CE;
- Ultimo verbale di verifica periodica in vigore ovvero richiesta di nuova verifica all'A.S.S. territorialmente competente;
- Registro dei controlli;
- Verifica trimestrale delle funi e catene degli apparecchi di sollevamento;
- Copia della documentazione attestante quanto previsto dall'art. 72 (attestazione idoneità attrezzatura - adeguata formazione personale utilizzante) nel caso di nolo di apparecchi di sollevamento o piattaforme sollevabili.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA A RECIPIENTI IN PRESSIONE

(contenitori malte cementizie che lavorino in pressione e non a caduta)

- Ultimo verbale di verifica periodica in vigore (di norma ogni 3 anni) ovvero richiesta di nuova verifica all'A.S.S. territorialmente competente;

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD IMPIANTI ELETTRICI

- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra del cantiere;
- Attestazione della trasmissione a I.S.P.E.S.L. ed A.S.S. della dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, con allegati obbligatori;
- Attestazione della trasmissione a I.S.P.E.S.L. ed A.S.S. della dichiarazione di conformità dell'impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, con allegati obbligatori ovvero calcolo da professionista abilitato in merito all'autoprotezione;
- Copia segnalazione all'Ente esercente linee elettriche attive non protette (ENEL) in caso di esecuzione di lavori a distanza inferiore ai limiti previsti dall'allegato IX del D.Lgs. 81/2008;

DOCUMENTAZIONE RELATIVA A DEMOLIZIONI

- Programma delle demolizioni (ai sensi dell'art. 151 c. 2 del D.Lgs. 81/2008).

DOCUMENTAZIONE RELATIVA A FORMAZIONE LAVORATORI

- Copia attestati del personale deputato alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso);
- Copia attestati degli incaricati del montaggio del ponteggio

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD AGENTI CHIMICI O CANCEROGENI

- Schede tecniche di sicurezza delle sostanze e preparati utilizzati nelle varie fasi lavorative (es.: impregnanti, oli disarmanti, impermeabilizzanti);

- Piani di Lavoro per interventi che prevedono la rimozione di materiali contenenti amianto (canne fumarie, tubazioni, coperture in eternit, ecc.) per le ditte abilitate esecutrici dei lavori.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTREZZATURE DI LAVORO

- Libretti d'uso e manutenzione delle macchine ed attrezzature;
- Documentazione attestante l'avvenuta verifica da parte di persona competente delle imbracature di sicurezza secondo le istruzioni e periodicità previste dal fabbricante.

(fonte: tratto da Scheda Informativa – Documenti obbligatori da tenere in cantiere da parte dell'impresa edile – dell'A.S.S. n. 5 “Bassa Friulana” - febbraio 2011)

8.4 Elenco allegati (ove necessari):

- planimetria / layout di cantiere;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idro-geologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria);
- _____
- _____

9. APPENDICE - INTEGRAZIONI – AGGIORNAMENTI – VERBALI

9.1 Quadro riepilogativo inerente gli obblighi di trasmissione

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.E.** _____

2. Il Committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare le offerte

Data _____ **Firma del Committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

3. L'impresa affidataria dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
 b. Ditta _____
 c. Sig. _____
 d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori (RLS) copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo
 formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____

Quadro da compilarsi ad ogni successivo aggiornamento del PSC

7. L'impresa affidataria dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

8. L'impresa affidataria dei lavori _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
- b. Ditta _____
- c. Sig. _____
- d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

9. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori (RLS) copia del PSC e del POS

Data _____

Firma _____

10. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo
- formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

9.2 Aggiornamenti, integrazioni, verbali

Circolare dell'Enel inviata a tutti gli operatori in data 20/03/2009 (Enel-DIS-20/03/2009-0170720)



Enel-DIS-20/03/2009-0170720

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
ESERCIZIO RETE TRIVENETO
30171 Mestre Centro - Venezia - Casella Postale 144
T + 39 0415060662

DIS/MAT/NE/DTR-TRI/ESR

Prioritaria
Spett.le
COLLEGIO GEOMETRI PROVINCIA
GORIZIA
Via Duca D'aosta, 91
34170 GORIZIA GO

Spett.le
COLLEGIO GEOMETRI PROVINCIA
PORDENONE
Via F.lli Bandiera, 3
33170 PORDENONE PN

Spett.le
COLLEGIO GEOMETRI PROVINCIA
TRIESTE
Via Della Cassa Di Risparmio, 6
34100 TRIESTE TS



Spett.le
COLLEGIO GEOMETRI PROVINCIA
UDINE
Via Grazzano, 5/b
33100 UDINE UD

Oggetto: **Infortunati elettrici agli operatori che lavorano presso i cantieri edili**

Il ripetersi di infortunati elettrici per folgorazione, alcuni con esito fatale, che continuano a coinvolgere gli operatori del settore edile e di ingegneria civile che operano presso i cantieri ed in particolare coloro che utilizzano attrezzature quali pompe per lo scarico del calcestruzzo, autobetoniere, autocestelli, autogrù, ecc., ci induce a rinnovare la Vostra attenzione sui rischi derivanti da tali attività eseguite in prossimità delle linee aeree per la distribuzione elettrica.



id. 2803878

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, via Ondarone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



A tal proposito, rinnoviamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Le linee elettriche di Enel Distribuzione sono da considerarsi permanentemente in tensione;
- Le attrezzature sono in genere buoni conduttori di elettricità e pertanto, l'avvicinamento o il contatto con le linee elettriche aeree è causa di scariche elettriche le cui conseguenze possono risultare gravi o addirittura fatali;
- Nei cantieri sono applicabili le disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Invitiamo, pertanto, le Imprese ed Associazioni in indirizzo a sensibilizzare adeguatamente le proprie maestranze ed in particolare le figure che ricoprono ruoli di responsabilità in materia di sicurezza (datori di lavoro, responsabili SPP, dirigenti, preposti, ecc...) sul tema oggetto della presente lettera e sulle necessarie cautele da adottare.

Vi ricordiamo che i nostri uffici sono a disposizione per fornire ogni chiarimento in merito e quant'altro necessario per la corretta organizzazione delle attività ai fini della sicurezza.

Ricordiamo infine il nostro riferimento telefonico 803.500 per la segnalazione dei guasti o di qualsivoglia altra situazione riconducibile alla sicurezza delle attività in prossimità dei nostri impianti.

Nella speranza che alla presente seguano al più presto le necessarie azioni di sensibilizzazione e formazioni in materia di sicurezza, con l'occasione inviamo i nostri migliori saluti.

Marco Rosa
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servit.

Quadro da compilarsi ad ogni successivo aggiornamento del PSC

1. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

2. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

3. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

5. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

6. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

7. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

8. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

9. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

10. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

11. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

12. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

13. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

14. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

15. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

16. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

17. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

18. L'impresa esecutrice dei lavori _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
- presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____